



# FRUTTA

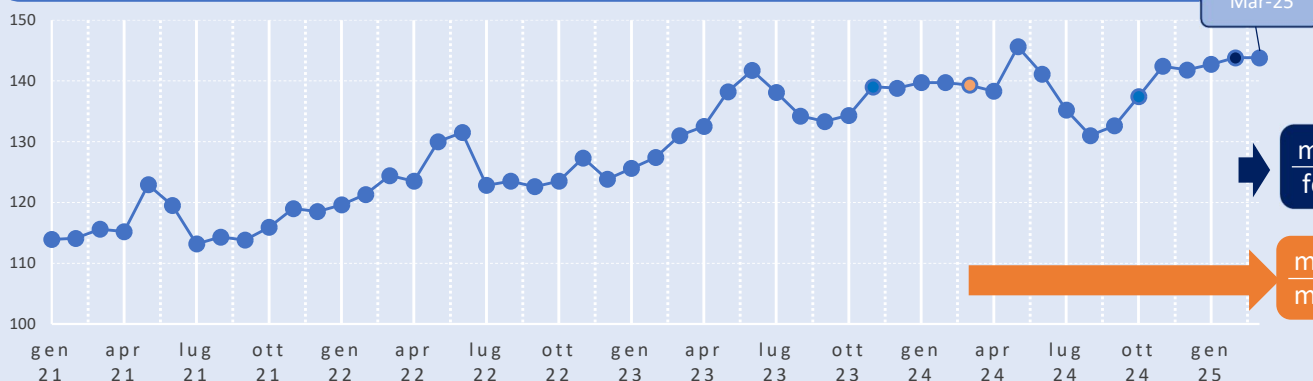
Monitoraggio mensile dei prezzi del carrello della spesa del Garante per la sorveglianza dei prezzi – Marzo 2025



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

## Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale della classe *Frutta*

(Dati Istat, base 2015=100)

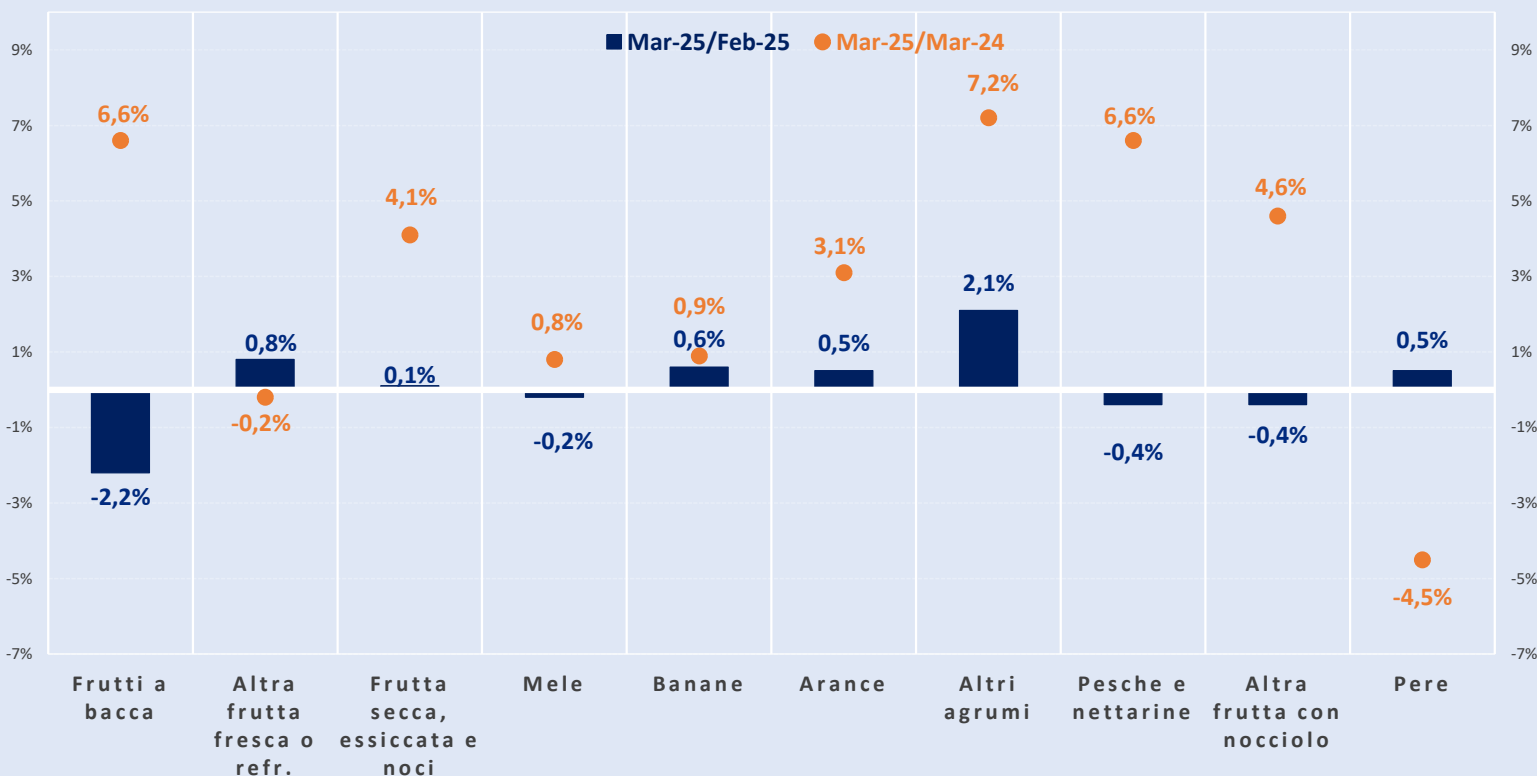


Peso % sul totale del carrello della spesa



## Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo della classe *Frutta*

(Dati Istat, base 2015=100)



A marzo i **prezzi al consumo** della classe “frutta” sono rimasti invariati rispetto al mese precedente. Tra i diversi segmenti di consumo, si è osservato un rialzo su base mensile del +0,8% per *l'altra frutta fresca o refrigerata*, +0,6% per le *banane* e del +0,5% per le *arance*, mentre si riducono le *mele* (-0,2%) e i *frutti a bacca* (-2,2%). Su base annua i prezzi della classe “frutta” mostrano una crescita del +3,2%. Le *pere* mettono a segno una flessione del -4,5%, mentre spingono in direzione opposta i *frutti a bacca*, le *pesche e nettarine* e gli *altri agrumi* che documentano rispettivamente variazioni positive del +6,6%, del +6,6% e del +7,2%.

I **prezzi all'ingrosso** della “frutta” rilevati nei mercati all'ingrosso hanno registrato a marzo una sostanziale stabilità (-0,2% rispetto a febbraio). Quotazioni in aumento per gli agrumi (+7,2%), in particolare per le *clementine* (+26,8%). In calo, invece, i *limoni* (-7,9%). Ulteriore ribasso per le *fragole*, che hanno registrato un -37,9% rispetto a febbraio. Variazioni limitate per *mele* e *kiwi* mentre il prezzo delle *pere* è aumentato del +6,5%. Nel complesso, i prezzi all'ingrosso della “frutta” mostrano un lieve incremento rispetto allo scorso anno (+1,6%).